



Filippo Degasperi

«No alla variante ai centri storici»

Arco, il consigliere provinciale Degasperi (M5S) chiede alla Provincia di non approvarla

► ARCO

Variante dei centri storici di Arco ancora nel mirino: il consigliere provinciale del M5S Filippo Degasperi ha presentato un'interrogazione in cui chiede al Presidente se «non ritenga opportuno non approvare la variante invitando il Comune ad

elaborarne una più rispettosa dei caratteri architettonici dei suoi centri storici». Il consiglio comunale ha da poco approvato la seconda adozione nella quale, secondo Degasperi, l'amministrazione comunale non avrebbe accolto i rilievi della Provincia: «Il Comune – ha ricordato il consigliere pentastellato – ha ap-

provato in prima adozione una variante dei suoi centri storici che ha prodotto pesanti rilievi della Conferenza dei Servizi in sede di valutazione del piano. Si ricordano tra i principali la percentuale abnorme (34%) degli edifici storici ammessa alla demo-ricostruzione, la mancanza di tutela specifica degli edifici ri-

salenti all'epoca del "Kurort", la possibilità per larga parte degli edifici di "affrontare il tema architettonico anche in chiave moderna", la necessità di definire in maggiore dettaglio i caratteri da usare delle facciate, l'assenza di coerenza in molteplici casi tra la categoria di intervento prevista per l'edificio e quella per il

suo spazio di pertinenza. Risulta poi che per villa Miravalle, oggetto di plurimi abusi, sia stata concessa la possibilità di ulteriore ampliamento del 20%». Tali rilievi in seconda adozione, secondo Degasperi, sarebbero stati totalmente ignorati, e si sarebbe approvato un documento in cui si ribadivano sostanzialmente gli stessi principi su cui in prima battuta la Provincia era intervenuta con una censura. Ecco perché oggi il consigliere chiede se la Provincia non ritenga opportuno rispedire al mittente un provvedimento su cui evidentemente non si sono ancora sopite tutte le polemiche. (g.r.)